

Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

La Forza Aggiornatrice dell'Invisibile

Qualunque sia il campo dell'attività umana, nei suoi aspetti interni ed esterni, l'"invisibile" ci invita sempre a guardare più profondamente se vogliamo approfondire l'osservazione della realtà che ci circonda.

Nel campo della coscienza, qui

dell'individuo, non sarà mai in grado di abbracciare le sfumature e la grandiosità del mondo spirituale.

Per questi e altri fattori, la realtà è sempre più profonda di quanto l'ego possa percepire e comprendere, e l'invisibile inosservato si fa

merevoli crimini ambientali commessi sistematicamente contro l'essere umano che, alienato, non si percepisce parte della Natura. In nome della costruzione della ricchezza e dello "sviluppo", abbiamo costruito una società ineguale in modo così assurdo che, secondo i dati delle organizzazioni internazionali, le 26 persone più ricche hanno l'equivalente della somma monetaria del 50% più povero. Questi sono gli "invisibili" del pianeta, che vivono con occupazioni subumane (quando possono).

È passato il tempo per rendere visibile la nostra generosità, compassione, solidarietà e consapevolezza. Più che mai, dobbiamo migliorare la capacità di amare in tutta la profondità che ciò significa perché, dopo tutto, come ci insegna *Il Piccolo Principe*, "l'essenziale è invisibile agli occhi".

Cláudio Sinoti

Terapeuta Junguiano

inteso come l'istanza in cui si trovano i contenuti percepiti dall'ego, molte occorrenze non sono nemmeno notate, essendo archiviate nell'inconscio sotto forma di informazione subliminale. Questo stesso inconscio forma il campo "sconosciuto" per la coscienza, sebbene subisca direttamente gli effetti dei suoi contenuti, specialmente nei sogni e simboli che invadono l'ego, spesso nonostante questo, come un modo per guidare la trasformazione dell'essere nel suo viaggio di individuazione.

Verificando l'ambiente esterno, ci troviamo anche immersi nelle onde che ci collegano attraverso la tecnologia ma che, a causa dei limiti delle nostre fonti di percezione non vengono notate. Tuttavia, queste onde non "cessano di esistere", consentendo legami tra individui e luoghi distanti e facilitando la vita umana in molti aspetti. Espandendo ulteriormente la quota dell'"invisibile" che ci circonda, non importa quanto sia acuta la capacità medianimica

sempre presente, invitandoci all'umile condizione di riconoscere, come ci ha insegnato il filosofo Socrate, che non sappiamo nulla.

In tempi recenti, l'umanità ha affrontato una pandemia impegnativa che ha portato via innumerevoli vite e ha colpito molte altre persone, invitando tutti gli esseri umani a profonde riflessioni sulla vita e sul suo significato. Il minuscolo virus, invisibile a occhi "nudi" che ha cambiato la routine di quasi l'intero pianeta ci costringe a vedere tutto ciò che non riusciamo a realizzare e a prenderci cura, che ora rappresenta un costo molto elevato per tutti noi.

È che, oltre alla realtà "invisibile" abbiamo deciso chiudere gli occhi su ciò che avremmo potuto risolvere ma che, a causa dell'inconsapevolezza e inconseguenza, abbiamo trascurato. Sprechiamo le preziose risorse della Madre Natura in nome dell'avidità e dell'egoismo, Preferiamo "non vedere" gli innu-



Spirito e Vita

Vivere è la realtà naturale e inesorabile dello Spirito perché è impossibile non vivere. L'immortalità dell'essere umano conferisce una prerogativa di vivere un presente eterno e di non andare mai indietro nella sua evoluzione. Comprendendo come funziona la Vita, reincarnerà

assimila meglio gli scopi divini. Non ha senso seguire una vita ascetica, sublimata o perfino santificata senza vivere le normali esperienze quotidiane. Una vita lontana dalla naturale umanizzazione personale diventa distanziata dalla spiritualità che riempie il significato dell'esistenza.



innumerevoli volte per integrare abilità per affrontare le sfide della sua evoluzione. I suoi personaggi, costruiti in ogni incarnazione, permettono a lui di interagire con il mondo e, nelle sue esperienze, estraggono nuove abilità evolutive che lo capacitano alla crescente complessità della vita. Non retrocede mai, perché quando integra un'abilità non la perde mai.

Sono interazioni sociali, le cui relazioni gli conferiscono innumerevoli abilità evolutive, sono la parte affettiva della sua esistenza, motivo per la quale si deve considerare la sua rilevanza e in queste promuovere il meglio di se stessi, considerando sempre il prendersi cura degli altri come fondamentale per il suo miglioramento. È nelle relazioni che impara ad amare, a percepirsi e a capire il significato della vita. Vivere intensamente è, quindi, il percorso per l'acquisizione di valori che dovrebbe guidare l'esistenza umana.

Quando l'essere umano acquisisce una vera consapevolezza della sua immortalità, vivendo come Spirito, anche se si trova in un corpo fisico,

Interiorizzazione

Negli ultimi mesi, una delle espressioni più utilizzate in tutti i mezzi di comunicazione è stata il "rimani a casa". L'effettivo rischio di contaminazione nell'ambiente esterno, oltre a diventare agente di contaminazione, ha portato buona parte della popolazione mondiale a proteggersi nelle proprie case.

E la casa, sebbene debba essere un luogo di conforto e accoglienza, per molti è diventato un palco di conflitti, con molti casi di disaccordi e persino di aggressioni familiari. E quando il rapporto con gli altri più vicini si trova in un clima di guerra, cosa possiamo dire del rapporto tra essere umani e se stessi?

In generale, le persone non sono incoraggiate a conoscersi. Stabiliscono e perseguono principalmente obiettivi esterni, con l'obiettivo di aumentare il potere, il patrimonio, lo status sociale, la conoscenza ... ma l'autoconoscenza viene sempre rinviata. Si divertono e si distraggono sui social networks, in cui la persona predomina, rimanendo distanti da se stessi e trascurando l'ombra.

Ecco perché nel momento in cui non riescono a utilizzare i dispositivi normalmente utilizzati per camuffare i loro conflitti, esplodono sia nella relazione con le altre persone sia nella sensazione di vuoto esistenziale, vista nei gravi indici di depressione e suicidio. Come già prevedeva Carl Gustav Jung, è l'ignoranza della stessa psiche che è diventata il grande male dell'umanità. Più che mai, "rimanere a casa" dovrebbe riportarci nella nostra casa interiore.

Iris Sinoti

Terapeuta Jungiana



Sezione Editoriale

Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

Editoriale

Evanise M Zwirtes

Collaborazione

Maria A de Mattos - Revisore
Cintia C. dos Santos - Traduzione in Inglese
Danusa Rangel - Inglese Revisore
Karen Dittich - Traduzione in Tedesco
Hannelore P. Ribeiro - Traduzione in Tedesco
Maria M Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
Lenéa Bonsaver - Revisore in Spagnolo
Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano
Irène Audi - Tradução Francês

In Redazione

Cláudio Sinoti
Adenauer Novaes
Iris Sinoti
Evanise M Zwirtes
Sonia Theodoro da Silva
Davidson Lemela

Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 17.45 - 21.00

Lunedì - Ore 19.00 - 21.00

Mercoledì - Ore 19.00 - 21.00

Sabato: Ore 18.30 - 20.00

Riunioni di Studio (In Inglese)

Mercoledì - Ore 17.20 - 18.30

BISHOP CREIGHTON HOUSE
378, Lillie Road - SW6 7PH - London
Per informazioni: 0207 371 1730
E-mail: spiritistps@gmail.com
<http://www.spiritistps.org>
Società Registrata sotto il No. 07280490.
Organizzazione caritativa Registrata
sotto il No. 1137238

La Spiritualità senza umanizzazione è una vernice religiosa che non attende agli scopi divini.

La vita dello Spirito quando incarnato richiede più di formule sacralizzate, rituali di iniziazione o adorazioni degli dei, poiché la natura richiede la realizzazione di una vita piena di significato ed esperienze emotive che aggiungono valore allo Spirito. Non temere la vita, assumersi la responsabilità della costruzione del proprio destino e impegnarsi all'auto-trasformazione, che include la cura degli altri, sembra essere il modo più salutare.

Il personaggio dell'attuale incarnazione deve sempre ricordare che lo Spirito è il suo signore e con esso deve cercare di sintonizzarsi e rispondere al suo comando. Si vive senza un significato ma non si può raggiungere il divino senza un significato personale per la vita. Il percorso è quello del cuore. La strada è lunga, tortuosa, ma accessibile a tutti.

Adenauer Novaes

Psicologo

Auto-incontro

L'auto-incontro. L'essere umano davanti a se stesso in una relazione intrapersonale.

La relazione interna con noi stessi è una relazione spesso stimolante a causa delle difese interne, che bloccano la percezione reale.

L'autoconoscenza promuove la presa di coscienza di ciò che pensi di essere e di ciò che sei realmente. Portiamo in noi la coscienza di Dio, che sono le leggi universali. La stessa coscienza ci tormenterà finché non armonizzeremo le nostre esperienze interne, adeguando i valori spirituali.

Non siamo vittime di fronte alle esperienze perché la nostra anima sa che ha la capacità per affrontare il mondo ed è venuto incontro alle lezioni per sviluppare il libero arbitrio, La responsabilità di ciò che sentiamo riscatta il nostro potere di fare scelte mature.

L'auto-incontro avviene quando c'è spazio e libertà interna per essere noi stessi. Cosa ostacola un incontro? Una relazione? Dipendenza emotiva, insicurezza, necessità affettiva, gelosia, invidia, aspettative, richieste... La sofferenza, le malattie, le insoddisfazioni sono la prova che abbiamo torto.

Vediamo la nostra essenza mentre sentiamo. I sentimenti buoni o cattivi nel nostro corpo danno il segnale. Una delle radici della depressione è il non accettarsi, un lungo processo di negazione e di disprezzo.

Fondamentale è mettere in discussione credenze irrazionali al fine di trarre forza da uno schema illusorio istituito nell'inconscio. Questo interrogatorio porta alla consapevolezza della tua realtà interiore, Spirito, esercitando l'auto-amore, attraverso l'auto-incontro, crescendo in Dio. Come scrisse Joseph Murphy: "In esso esisto, mi muovo e ho il mio essere".

Evanise M Zwirtes

Psicoterapeuta Transpersonale

**Momenti di Coscienza**

Le definizioni della parola coscienza dicono quanto segue: sentimento o conoscenza che consente all'essere umano di vivere, sperimentare o capire aspetti o la totalità del suo mondo interiore; sistema di valori morali che funziona, più o meno integralmente, nell'approvazione o disapprovazione delle condotte, atti e intenzioni stesse o di altri, secondo Émile Durkheim (sociologo francese, 1858-1917), un insieme di rappresentazioni, aspirazioni e cre-

tra lettura del mondo al fine di cercare un nuovo modo di vivere, una nuova narrativa in linea con il mondo che ci circonda. Dalla seconda definizione, risultante dalla prima, una nuova forma di comportamento nei confronti della Natura e delle altre specie che vivono con noi.

Dalla nostra lettura, stiamo attualmente subendo una rivalutazione di concetti e narrative, giacché nel "mondo precedente" è evi-



denze comuni, creazioni o manifestazioni collettive, e anche un insieme di conoscenze e valori che hanno tutti i membri di un gruppo.

Viviamo momenti seri in cui la nostra capacità di comprensione non è all'altezza dell'esperienza che stiamo vivendo. Nessuno nella nostra generazione ha vissuto una pandemia. Abbiamo vissuto altri drammi personali e collettivi che valgono sfide esistenziali per affrontarli in termini di capacità della resistenza o resilienza.

Le generazioni precedenti hanno avuto esperienze dolorose e la storia registra i dolori, le affezioni e l'intensità della sofferenza vissuta e registrata nei libri, film e documentari ma ancora di più nella coscienza individuale di coloro che hanno vissuto, così come i loro discendenti, passando così alla memoria collettiva.

Per la prima definizione, al momento, stiamo "adattando" la nos-

dente il fallimento dei nostri valori. Ci stiamo reinventando e, come tali, le risorse e i potenziali individuali sono in procinto di essere rivalutati. La stessa esigenza dell'isolamento può portarci a una profonda riflessione e alla consapevolezza della necessità di ricostruirci in valori ed esperienze individuali e collettive in consonanza con il mondo reale.

Forse questo è l'inizio di un processo di rigenerazione delle nostre anime, come propone la Filosofia Spiritista. Come Filosofia, si riferisce alla riformulazione e riflessione dei concetti e domande che non sono stati lasciati senza risposta. Riflettiamo intanto a questo proposito.

Sonia Theodoro da Silva

Filosofo



Dopo La Tempesta

Viviamo in un momento serio dell'umanità. La soddisfazione spensierata dei desideri puramente materiali e l'incessante e sfrenata ricerca del piacere a ogni costo ci hanno reso molto intolleranti, perché la maggior parte di noi non ha ancora capito il vero significato dell'esistenza umana.

Qual è la lezione più grande in questo momento?

Imparare a praticare la carità? Diminuire il nostro egoismo e preoccuparci di più degli altri?

No! Questo è già stato insegnato molte volte. Sin dalle parole degli antichi profeti che agivano da intermediari tra Dio e l'umanità fino alle indimenticabili lezioni di Gesù e i suoi apostoli, nella grande manifestazione del verbo divino che ci esortava sempre ad amare il prossimo, la grande maggioranza di noi rimase egoista e disperata. Sai perché? Perché molti vivono ancora la legge della sopravvivenza, del più forte al più debole, dell'io a spese di noi. Poi ci perdiamo nei labirinti della paura, tristezza e colpa.

La grande e difficile lezione che il momento racchiude è il reincontro con se stesso. Ritirarsi a casa a causa della pandemia è l'opportunità per accettare questo sconosciuto che ognuno è di se stesso, per imparare a gestire questa angoscia e il disagio che la sua compagnia gli provoca per rivolgere lo sguardo al tuo mondo interiore e riconoscere quanto ancora sei lontano da se stesso e dall'amore. Il confi-

namento sociale è la strategia che Dio ha usato solo per una cosa: Ognuno impari ad amare se stesso.

Abbiamo raggiunto il limite delle nostre forze. Quindi siamo costretti a smettere. Ci sentiamo persi, non sapendo cosa fare. La paura ha preso il sopravvento sulle nostre vite perché la maggior parte non sa cosa sta facendo in questa vita. Tuttavia, la nostra paura non serve al mondo e molto meno a noi stessi. Siamo nati per esprimere la gloria di Dio che esiste in ogni cosa; con la vita, il rispetto per gli altri, per la natura e per noi stessi.

Cogli l'attimo di questo momento. Facciamo pace con noi stessi e facciamo risplendere la nostra luce. Versiamo la gioia, siamo grati, speriamo e crediamo nel bene. Il nostro mondo vive un serio momento di transizione, non ci sono mai state così tante conquiste della scienza e tanti sentimenti orripilanti.

Il momento è di riaffermare la nostra fede e speranza in giorni felici. Non c'è più spazio per l'incertezza e l'incredulità. O cambiamo o saremo inevitabilmente espatriati verso regioni di profonda sofferenza. Reincarniamo per contribuire alla nuova era, e lo Spiritismo è Gesù che ritorna, libero dalla croce, vivo, che canta la gloria della solidarietà tra i popoli.

Quando passerà questa tempesta, avremo più cose su cui pensare, perché la vita ci ha colpito

duramente per farci svegliare. Tutto ci sembrava buio e avevamo tanti dubbi ma la strada che dovevamo percorrere era molto lunga. Quando sentiamo il nostro corpo indebolirsi come se non avessimo nessun posto dove andare, scopriamo che era ora è il momento giusto di ricominciare.

Il tedesco Bert Helinge, ideatore dell'approccio terapeutico fenomenologico noto come Costellazione Familiare, psicoanalista, laureato in Teologia e Filosofia all'Università di Wurzburg, ha scritto:

La vita ti delude per farti smettere di vivere con le illusioni e vedere la realtà. La vita ci manda persone conflittuose per curarti, in modo che tu smetta di guardare quello che c'è fuori e inizi a riflettere cosa sei dentro. La vita ti spezza in tanti parti necessarie per far penetrare la luce. La vita manda lampi e tempeste per svegliarti. La vita ti sveglia, ti pota, ti spezza, ti delude... Ma credimi, questo è per far in modo che il tuo meglio si manifesti, fino a quando in te rimarrà solo l'AMORE.

Davidson Lemela

Neuropsicologo

